



Kriterien für die Zuteilung der finanziellen Mittel aus dem außerordentlichen 8 Promille-Fonds zur Bewältigung der Coronakrise

Mit Schreiben vom 10 Juni 2021 informiert der Generalsekretär der ital. Bischofskonferenz die Diözesen drüber, dass auch in diesem Jahr die Italienische Bischofskonferenz wiederum einen Corona-Sonderfond in der Höhe von 60 Millionen Euro aus den Geldern der 8 Promille aufgelegt hat. Dieser Betrag wird auf die einzelnen Diözesen in Italien aufgeteilt. Der Diözese Bozen-Brixen wurden aus diesem Fonds 391.179,04 Euro zugewiesen.

Diese Geldmittel müssen innerhalb 31.01.2022 verwendet werden, und innerhalb 30.04.2022 muss der Rechenschaftsbericht, unterzeichnet vom Diözesanökonom und vom Bischof der CEI vorgelegt werden, mit Angabe des jeweiligen Empfängers, des Betreffs, der zugewiesenen Summe und der Begründung.

In der Diözese Bozen-Brixen werden auf der Grundlage der CEI-Mitteilung die zugewiesenen Geldmittel gemäß folgender Kriterien zugeteilt:

1. Kirchliche Einrichtungen die Einzelpersonen und Familien unterstützen

Kirchlichen Einrichtungen, vor allem Pfarreien, welche nachweislich direkte Geldzuwendungen an Einzelpersonen und Familien getätigt haben, kann ein Beitrag gewährt werden, sofern eine entsprechende Erklärung mit Angabe der Art der Hilfe und der ausgegebenen Beträge vorgelegt wird.

2. Einrichtungen und Vereine mit besonderen Diensten während der Zeit der Corona-Krise

Einrichtungen und Vereinigungen, die zur Linderung der Notlage durch das Coronavirus besondere Einsätze hatten, können die Kosten (teilweise) erstattet werden, sofern mittels Erklärung nachgewiesen wird, in welcher Art und Weise und mit welchen Ausgaben die Einsätze zum Zweck der Milderung der Folgen der Coronakrise in konkreten Bereichen erfolgt sind.

3. Kirchliche Einrichtungen, die unter den Folgen der Coronakrise besonderen Schwierigkeiten ausgesetzt sind

a) Pfarreien können als Ersatz der ausgefallenen Kirchensammlungen um einen Beitrag, der in etwa jenem Betrag entspricht, der ansonsten während der

Criteri per l'assegnazione delle somme derivanti dall'8xmille dell'IRPEF del fondo straordinario per affrontare la crisi causata dal coronavirus

La Conferenza Episcopale Italiana ha comunicato che anche in quest'anno ci sarà istituito un fondo speciale per far fronte alla crisi causata dal Covid-19, che sarà finanziato con l'8xmille della dichiarazione dei redditi IRPEF. La notizia è stata comunicata alle Diocesi dal Segretario generale della CEI con una lettera datata 10 giugno 2021. Alla Diocesi Bolzano-Bressanone è stato assegnato la somma di euro 391.179,04

Tali risorse devono essere utilizzate entro il 31.01.2022; la rendicontazione – che deve contenere l'indicazione del beneficiario, l'oggetto, l'importo stanziato e la motivazione - dovrà essere firmata dall'economista diocesano e dal vescovo e inviata alla Segreteria Generale della CEI entro il 30.04.2022.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla CEI, nella Diocesi di Bolzano-Bressanone i fondi stanziati vengono assegnati secondo i seguenti criteri:

1. Istituzioni ecclesiastiche che sostengono persone singole e le famiglie

Le istituzioni ecclesiastiche, in particolare le parrocchie, che possono dimostrare di aver versato contributi finanziari a persone singole e a famiglie, possono ricevere un contributo a condizione che venga presentata una dichiarazione corrispondente, che indichi la natura dell'aiuto e gli importi spesi.

2. Istituzioni e associazioni con servizi speciali durante la crisi causata dal Covid-19

Il rimborso (parziale) dei costi può essere concesso a istituzioni e associazioni che hanno effettuato operazioni speciali per alleviare l'emergenza causata dal coronavirus, a condizione che venga presentata una dichiarazione che indichi come e con quali spese sono state effettuate le operazioni per mitigare le conseguenze della crisi causata dal Covid-19 in specifici settori.

3. Istituzioni ecclesiastiche in particolare difficoltà a causa della crisi causata dal Covid-19

a) Le parrocchie possono richiedere un contributo per sopperire alla mancata raccolta delle offerte; il contributo deve corrispondere all'incirca all'importo che altrimenti sarebbe stato raccolto durante le s. messe.



DIOZESE BOZEN-BRIXEN
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DIOZEJA BULSAN-PERSENON

Messfeiern gesammelt worden wäre,
ansuchen.

b) Andere kirchliche Einrichtungen, welche von der Coronakrise verursachte wirtschaftliche Einbußen erlitten haben, können um einen Beitrag ansuchen. Dieser Beitrag orientiert sich am Umsatzrückgang des Jahres 2021 im Vergleich zum Jahr 2019, welcher dokumentiert werden muss.

c) Die Ausgaben, welche in dieser Ausnahmesituation zur Begleitung der Gläubigen in Verkündigung, Liturgie und Seelsorge entstanden sind, werden durch einen Beitrag ausgeglichen, sofern mittels Erklärung die dadurch entstandenen Kosten mitgeteilt werden.

Vom Diözesanbischof bestätigt
Bozen, am 28. September 2021

b) Altre istituzioni ecclesiastiche che hanno subito perdite economiche a causa della crisi causata dal coronavirus possono chiedere un contributo. Tale contributo si basa sulle perdite – che devono essere documentate – per l'anno 2021 rispetto all'anno 2019.

c) Le spese sostenute in questa situazione eccezionale per accompagnare i fedeli nell'annuncio della Parola, nella liturgia e nella cura pastorale saranno compensate da un contributo, a condizione che le spese sostenute siano accompagnate da una dichiarazione esplicativa.

Approvato dal Vescovo Diocesano
Bolzano, lí 28 settembre 2021